

Il gruppo del gruppo Ict di Canavese, la Net surfing srl di Ivrea - è stata dettata proprio dal fatto che il settore in Canavese è una realtà molto consistente e rappresenta uno dei principali assi economici ancora suscettibili di sviluppo. Le aziende di questo settore sono vive e floride, in quanto hanno saputo specializzarsi su alcuni ambiti significativi. Si parla anche concretamente di piccoli passi avanti nell'occupazione, seppur le aziende del comparto siano per la maggior parte di piccole dimensioni. Ed in alcuni casi costituite dai soli soci».

Le figure più richieste

«Favorire l'occupazione giovanile in quanto portatrice di nuove idee e competenze è uno degli obiettivi che ci siamo dati come gruppo. Le 55 aziende che operano nel settore del software con 880 addetti cercano figure da declinare verso l'App (Applicazioni in-

formatiche dedicate ai dispositivi di tipo mobile come smartphone e tablet) quindi laureati in ingegneria informatica, oppure in possesso di un diploma di web designer e web marketing che siano in grado di gestire anche piattaforma web. Poi le imprese che si sono specializzate cercano addetti. C'è anche l'esigenza di progettisti ed analisti software. Nel settore delle telecomunicazioni le aziende rimaste in Canavese sono 8. Ma in questo caso le figure ricercate sono soprattutto addetti al call center per i quali non è necessaria una specifica formazione. Le ditte individuali sono 150 per un totale di 220 addetti. Con attività che di solito vengono svolte dagli stessi soci».

I contratti offerti

«Di solito si prediligono i tirocini a cui segue l'assunzione a tempo determinato». E cosa

serve al comparto Ict per crescere? «La dimensione piccola di molte aziende canavesane costituisce sempre più un ostacolo nella misura in cui il mercato dei clienti grossi tende a chiedere fornitori di dimensioni più elevate. Inoltre le dimensioni ridotte dell'azienda difficilmente consentono di fare investimenti in ricerca e sviluppo in maniera continuativa. Ecco quindi la necessità di promuovere iniziative finalizzate alla sinergia e collaborazione tra aziende più piccole per stabilire un canale di comunicazione costante nel tempo tra imprese ed enti di ricerca, per avviare attività di internazionalizzazione e formazione come ad esempio la collaborazione che abbiamo avviato con Torino wireless e per sviluppare insieme progetti. Proprio su queste basi è nato il gruppo Ict».

Lydia Massia

GIOVANI

Scambi culturali in Romania Workshop sulle dipendenze

► IVREA

Il Comune di Torino organizza uno scambio internazionale a Milcoveni, in Romania, dal 3 all'11 agosto. Destinatari, i ragazzi dai 13 ai 16 anni (la quota di partecipazione è di 260 euro). I tempi sono stretti, in quanto le domande di iscrizione si raccolgono fino ad esaurimento dei posti (coloro che sono già stati selezionati per un altro scambio possono iscriversi solo come riserve). Chi è interessato a partecipare può inviare la propria adesione via

mail a: ufficio.scambi@comune.torino.it. Scopo dell'iniziativa, sensibilizzare i partecipanti sugli effetti del consumo di alcool, tabacco e droghe, sia a livello fisico che a livello psicologico e sociale. "Switch the role, be in control", il titolo dello scambio, è un invito ad assumere il controllo della propria vita e a trovare alternative sane per trascorrere il proprio tempo libero. I temi dello scambio saranno sviluppati attraverso workshop creativi, dibattiti, simulazioni e giochi di ruolo.

Esperienza nella mansione maturata presso cantieri;
- flessibilità e disponibilità a brevi trasferte sul territorio provinciale;
- disponibilità immediata;
- essere automotisti.
Durata contratto: 1 mese + proroghe.

IVREA

Operatore macchine a controllo numerico

■ Randstad Italia spa Torino cerca per azienda di Ivrea un operatore programmatore Cnc. Il candidato ideale è in possesso di un diploma-qualifica in ambito meccanico che abbia esperienza nella programmazione su macchine a controllo numerico e che sia in grado di leggere il disegno meccanico.

Riscattare la laurea, utile ma costa

Dall'Inps maggior flessibilità a un istituto caro che però avvicina alla pensione

Quali recenti novità in merito al riscatto della laurea?

«Secondo quanto chiarito dall'Inps nella comunicazione n. 5811/2014, nel caso in cui una persona, dopo l'iscrizione sia passato ad altro corso di laurea ottenendo nella nuova facoltà, per effetto del riconoscimento degli studi già compiuti, l'iscrizione a un anno di corso diverso dal primo, gli anni da ammettere a riscatto saranno rappresentati da quelli di corso della nuova facoltà, nella quale è stato conseguito il titolo, nonché dagli anni di corso della facoltà di provenienza, individuati questi ultimi secondo la scelta degli interessati. A tal proposito, è bene tenere presente che tale riconoscimento non viene effettuato di norma con riferimento a specifici anni di corso della facoltà di provenienza, bensì agli studi considerati nel loro complesso. L'Inps chiarisce che il numero



Il riconoscimento del titolo permette di ridurre i tempi di pensionamento

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

In collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

spondente alla durata legale del corso che ha portato al conferimento della laurea, con esclusione degli anni fuori corso.

Il riscatto della laurea permet-

te di ridurre i tempi di pensionamento degli anni di laurea ha una duplice implicazione, in quanto incide sia sull'ammontare dell'importo della pensione che si andrà a percepire sia sull'anticipazione dei tempi di pensionamento.

studio, infatti, il riscatto della laurea è possibile solo per i percorsi di studi di laurea completati, quindi conseguimento del titolo avvenuto, e solo per gli anni di durata legale degli stessi corsi di laurea.

Per questo motivo se una persona si è laureato in dieci anni e la durata del corso legale è di 5 è obbligato a riscattare solo i 5 anni legali. In particolare si possono riscattare: i diplomi universitari (corsi di laurea non inferiore a due anni e non superiori a tre anni), i diplomi di laurea (corsi di laurea non inferiore a quattro e non superiori a sei anni), i diplomi di specializzazione che si conseguono dopo la laurea per una durata non inferiore a due anni, i dottorati di ricerca, la laurea breve (triennale) e laurea specialistica a cui si accede con la laurea, i diplomi rilasciati da Istituti di Alta formazione artistica e musicale».

FISCO/1

Entro il 31 luglio sono possibili nuove rateizzazioni

È vero che Equitalia ha concesso una proroga alla rateizzazione dei pagamenti per i contribuenti decaduti il 22 giugno 2013?

«Secondo quanto stabilito dal Decreto Irpef (DL 66/2014, convertito con modifiche dalla Legge 89/2014), i contribuenti interessati potranno richiedere fino a un massimo di 72 rate (6 anni) presentando la domanda entro il 31 luglio. Equitalia ha messo a disposizione un apposito modulo sul suo sito internet, nella sezione Rateizzare, denominato Istanza di rateazione... Il nuovo piano concesso non è prorogabile in caso di peggioramento della situazione di difficoltà che non consente più di sostenere il piano di dilazione in corso. Inoltre è prevista la decadenza in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive, anziché dopo 8 rate, come oggi pre-

FISCO/2

L'autofattura Che cosa è e come va utilizzata

Che cos'è l'autofattura?

«L'autofattura è un documento che viene emesso nei confronti di se stessi, nel caso si verifichi uno dei seguenti casi: ricevimento di fattura irregolare da parte di un fornitore; mancata ricezione della fattura di acquisto; autoconsumo; acquisto di servizi o beni da fornitori residenti nella Comunità europea. In caso di ricezione di documento irregolare, o mancata ricezione, la sanzione prevista per l'emessa registrazione nei libri contabili, è del 100% con un minimo di 258 euro. A tal proposito si vedano gli artt. 5/6/8 del D.Lgs. 471/1997. Riguardo l'obbligo di autofatturazione in caso di autoconsumo, il documento deve venire emesso in unico esemplare, intestato al titolare dell'impresa che ne ha fatto uso, con l'indicazione del valore di vendita del bene, l'aliquota interessata e l'imposta da versare».